

# Umanitaria Padana: in Darfur missione compiuta

*I "Guerrieri per la Pace" guidati da Sara Fumagalli*

Hanno fatto rientro a Pisa dalla loro prima missione in Sudan i "Guerrieri per la Pace" dell'Umanitaria Padana Onlus guidati da **Sara Fumagalli**, coordinatrice del progetto umanitario che - in collaborazione con Ministero degli Esteri e Ministero della Difesa - opera già da tempo anche in Iraq e Afghanistan.

Una breve missione che tuttavia ha fatto vivere momenti di grande emozione ai nostri volontari, partiti alla volta di Khartoum e di Nyala (Darfur) per una prima ricognizione sul campo e per la consegna formale di due carichi di aiuti umanitari spediti all'Inviato Speciale della Cooperazione Italiana Mae, **Barbara Contini**, con la quale l'associazione padana aveva già operato efficacemente in Iraq nel 2004 per la costruzione di una scuola professionale per infermiere a Nassiriya.

L'Upò, con il supporto della rete dell'Associazione padana, ha già raccolto e inviato a Nyala quasi 20 tonnellate di

aiuti consistenti in: beni di consumo quali farmaci e presidi sanitari, cibo, giochi, materiale didattico, vestiario nuovo; beni produttivi quali macchine da cucire, tessuti e filati; arredi ed attrezzature ospedaliere provenienti, con decreto della Regione, dalle aziende ospedaliere di Desenzano del Garda, di Bergamo e di Brescia e sistemi elettromedicali nuovi o rigenerati, dono della società Sapio Life di Monza.

Gli aiuti sono destinati innanzitutto ai poveri e ai profughi nella provincia di Nyala, alle strutture missionarie delle Suore della Carità e dei Padri Comboniani ed alle strutture sanitarie di Avamposto 55, nello Stato del Darfur, duramente colpito dal 2003 da saccheggi, devastazioni e massacri, ma in parte anche alle strutture sanitarie dello Stato di Kassala, nel Sudan Est, al confine con l'Eritrea, colpito tre anni fa dall'esondazione del fiume Gash e anch'esso coinvolto nei pericoli di guerra civile nello stesso Su-

dan.

I nostri volontari - Sara Fumagalli, **Pietro Velio** e **Sergio Ferrero** - grazie a Barbara Contini e agli uomini della Cooperazione, hanno potuto toccare con mano molte realtà significative della gravissima tragedia umanitaria del Darfur, girando i villaggi distrutti e gli enormi campi di sfollati vittime della terribile ondata di violenza e di pulizia etnica scoppiata nel Sudan Occidentale ad opera delle popolazioni arabe a danno di quelle nere e visitando le periferie povere già fortemente provate dall'esodo conseguente alla ventennale guerra tra il Nord arabo-musulmano e il Sud nero, cristiano e animista.

I Guerrieri per la Pace, che tra l'altro hanno effettuato anche una distribuzione di aiuti nel Campo profughi di Kass, 80 chilometri a nord di Nyala, hanno incontrato comunità appartenenti a tutti i diversi gruppi etnici e religiosi e attivato una proficua collaborazione, in particolare con le Suore della Carità che

gestiscono il Dispensario medico parrocchiale e il Centro di formazione per ragazze sole Nemessia e con i Padri Comboniani, che amministrano la Parrocchia di Nyala e la Scuola per ragazzi di strada di Taiba.

I centri missionari in Darfur costituiscono dei veri nuclei di assistenza caritatevole, sanitaria, scolastica e formativa per innumerevoli persone di tutte le appartenenze, favorendo in tal modo condizioni reali di pace e di sviluppo e per questo motivo la nostra Onlus intende continuare a sostenerne la presenza e l'attività, coerentemente con la missione di "aiutare i popoli a casa loro e di aiutarli ad aiutarsi", nel rispetto delle diverse tradizioni e identità.

Chi volesse aiutare, può contattare il numero 02 66 234 314 oppure versare un contributo sul c/c n° 5080 intestato a: Umanitaria Padana Onlus - c/o Banca Provinciale Lecchese, Abi 05015 Cab 22900 Cin W - causale "Guerrieri per la Pace".